

a carico che a discarico del Pisciotta e non accennai per nulla all'alibi.

a domanda del Presidente

R- Parlandomi dell'alibi del Pisciotta Giuliano non mi disse nè che la circostanza fosse vera nè che fosse falsa; dal modo di dire di Giuliano io capii che trattavasi di un espediente.

a domanda dell'avv. Crisafulli

R- Partendo da Roma, avevamo del denaro io e Meldolesi parte in biglietti di banca e parte in assegni

D.R. La maggior parte del denaro era costituita da assegni ma non ricordo la Banca che ce li rilasciò.

Gli assegni erano tutti al nome mio perchè il Meldolesi non venne con me e con il d'Ambrosio.

..... O M I S S I S .....

Richiamato il teste Iacopo Rizza

sotto il vincolo del già prestato giuramento

D.R. Come già dissi, non posso essere preciso nella indicazione delle ore, né sull'inizio né sulla fine della intervista. Ricordo però che era già notte quando uscimmo dalla stalla peraltro debbo dire che eravamo in piedi dalle due del mattino, che non avevo mangiato durante la giornata che ero emozionato dell'avvenimento non comune capitandomi.

Certo è che giunti a Palermo andammo direttamente al Ristorante Castelnuovo per mangiare ed il ristorante stava per chiudere.

D.R. Non è esatto che l'intervista tra me e Giuliano quando ci appartammo abbia avuto inizio con le domande sulla donna.

L'inizio dell'intervista vera e propria credo si trovi in quel foglio preceduto da una mezza facciata in bianco dei miei appunti.

Anzi posso ricordare che la prima parte della intervista si esaurisce col racconto dei 4 mulini. Può darsi che Meldo-

lesi abbia creduto che con la domanda sulla donna abbia avuto inizio l'intervista stando appartenuti perchè io gli raccontai l'episodio subito dopo.

Peraltro i fogli in cui si parla della donna non sono neppure numerati, ricordo che furono delle domande che io gli feci alla fine dell'intervista.

a cont. R- A pag. I8 dei miei appunti è scritto : "" Genovese"

- Vero delle lettere; vero portata suo cognato ma la lettera non (riguardava questi fatti) - la lettera veniva dall'America"". Detto scritto, va interpretato in questo modo: "" Giuliano mi fece prima le 2 affermazioni intorno alla veridicità della ricezione della lettera ed intorno alla persona che la portò ma poi mi aggiunse che non aveva grande importanza poichè a quello che aveva detto Genovese poteva dare l'interpretazione che meglio a lui piaceva, cioè che la lettera riguardava o non riguardava i fatti di Portella come proveniva o non proveniva dall'America """.

Contestatogli che in calce alla pag. I8, dopo le parole "" mio cognato parlò che il primo "", segue uno strappo, risponde: - La prola che non si legge per lo strappo deve essere " maggio "" come si può desumere da quello che segue: "" c'era la festa comunista"".

Le parole che seguono: "" Commentata la lettera"", devono essere precedute dal verbo " Ho ".

Contestatogli che nel rigo 5° dopo le parole : "" ho appoggiato alle elezioni la Democrazia Cristiana "" sono scritte le altre parole : "" un amico di "" d: dopo vi è uno strappo che non consente di leggere quello che vi è scritto, risponde:

- Non ricordo quale parola seguisse alle parole : "" un amico di ""; può darsi che fosse indicato un paese poichè Giuliano non mi fece alcun nome tranne quello di

Finocchiaro Aprile.

a domanda dell'avv. Crisafulli

R.- Giuliano ci parlò che aveva intenzione di scrivere una lettera alla madre perchè non la recapitassimo, ma poi smise di scriverla dicendo che potevamo passare dei guai.

D.R. Di tale lettera si parlò quando eravamo tutti insieme, anzi ricordo di aver chiamato il D'Ambrosio perchè facesse una fotografia mentre il Giuliano scriveva "Cara Mamma".

D.R. Sono sicuro che vi era un'altra persona oltre di noi, non posso dire se ve ne fosse anche un'altra.

D.R. Non ricordo se la nostra macchina fu fermata da una persona che voleva salire sulla topolino al posto di uno di noi.

D.R. Ricordo che dal camion scesero 5 o 6 persone; io però non le contai ma ebbi l'impressione che fossero tante.

Non posso dire nulla intorno all'età perchè vedeva solo gli occhi.

D.R. Giuliano non mi disse a proposito dell'alibi per il Pisciotta, che costui ne era a conoscenza.

Non fui io a dare al Congiu il testo della lettera della madre del Pisciotta al Ministero dell'Interno, e pubblicato sul Corriere Lombardo.

D.R. Non so se il difensore di Pisciotta abbia parlato con Giuliano a proposito del sistema difensivo da adottare nei confronti del Pisciotta.

a domanda dell'avv. Pittaluga

R- L'intervento dello Sciortino a proposito del I° maggio fu occasionale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I fogli dal numero centosettantasei al numero  
trecentoventicinque sono stati estratti dalla copia  
del verbale di dibattimento del processo di Viterbo,  
copia in potere di questo ufficio.

Palermo, 15 luglio 1953.

IL SEGRETARIO DI SEZIONE



**DOCUMENTO 287**

ATTI DEL PROCEDIMENTO PENALE A CARICO DI SALVATORE MANNINO,  
GIUSEPPE PASSATEMPO E ALTRI, IMPUTATI DI RAPINA A MANO ARMATA  
IN DANNO DI G. BATTISTA SAPIENZA, SALVATORE DI MARTINO, MARIA  
VASSALLO E DI PORTO E DETENZIONE ABUSIVA DI ARMI MILITARI, REATI  
AVVENUTI A ZUCCO DI MONTELEPRE IL 16 MAGGIO 1948

**PAGINA BIANCA**

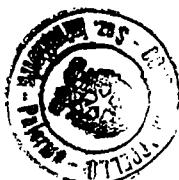
Per ricevuta dei sottoindicati procedimenti penali a suo tempo inviati alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia e da questa restituiti a mezzo del maresciallo maggiore Antonio Azzulli addetto alla Commissione sopra indicata:

- 
- |     |      |                     |             |                                   |
|-----|------|---------------------|-------------|-----------------------------------|
| 271 | 1)-  | U° 695/50 Rez. Gen. | GIULIANO    | Salvatore di Salvatore ed altri;  |
| 275 | 2)-  | " 707/50 "          | CUCINELIA   | Giuseppe di Biagio;               |
| 282 | 3)-  | " 739/50 "          | MANNINO     | Salvatore di G.Battista ed altri  |
| 283 | 4)-  | " 766/50 "          | CIVICHIARA  | Giuseppe di Salvatore ed altri;   |
| 284 | 5)-  | " 822/50 "          | CUCINELIA   | Giuseppe di Biagio + 1 ;          |
| 284 | 6)-  | " 823/50 "          | LICARTI     | Pietro di Antonino + 1 ;          |
| 285 | 7)-  | " 864/50 "          | VITALE      | Vito di Salvatore + 1 ;           |
| 286 | 8)-  | " 865/50 "          | BADALAMENTI | Nunzio di Salvatore ed altri ;    |
| 287 | 9)-  | " 866/50 "          | MADONTA     | Castrenze di Benedetto ed altri ; |
| 288 | 10)- | " 868/50 "          | MADONIA     | Castrenze ed altri ;              |
| 273 | 11)- | " 83/55 "           | IMBROGINO   | Giuseppe fu Vincenzo ed altri .   |

Palermo, li 3 APR 1974

di Consigliere

Manganaro



A

11 e/pic

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI  
COMMISSIONE PARLAMENTARE D' INCHIESTA  
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

Prot.n. 863 V/D 4218

Roma, 29 APR. 1974.

Ill.mo Signor  
Primo Presidente della  
Corte d'Appello di

- Palermo -

Le restituisco, Ill.mo Signor Presidente, a mezzo corriere e dopo che gli uffici della Commissione hanno provveduto alla riproduzione fotostatica degli atti, i fascicoli dei procedimenti penali indicati nell'accluso elenco, ad eccezione di quelli di cui ai nn. 11, 12 e 14, restituiti, rispettivamente, il 24 aprile 1970 ed il 2 aprile 1973.

Con l'espressione della mia più alta considerazione

( Sen. Prof. Avv. Luigi Carraro)

**CORTE DI APPELLO DI PALERMO.**  
**SEZIONE ISTRUTTORIA.**

Risposta a nota del di  
 I fascicoli sotto elencati sono quelli indicati ai nn. 4, 7, 19, 15, 24, 23, 22, 21,  
 §§ 25, 20, 9, 30, 5 e 28 della richiesta 12/6/1965 della Commissione Par-  
 lamentare di inchiesta sulla mafia. Essendo stati detti fascicoli definiti  
 nella fase istruttoria sono soggetti ai divieti di cui all'art. 164 C.P.P..

N. A. Prot. Allegati 97

Il Cancelliere

Mangan

Palermo,

Elenco dei procedimenti penali archiviati nella cancelleria della Sezione  
 Istruttoria della Corte di Appello di Palermo, che il sottoscritto cancellie-  
 re della sezione stessa, in esecuzione della disposizione impartita dal Primo  
 Presidente della Corte suddetta con provvedimento 12 giugno 1965 consegna,  
 temporaneamente e per il tempo strettamente necessario, alla segreteria della  
 Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenome della mafia in Sicilia in  
 Roma presso il Senato della Repubblica, come da richiesta 12 giugno corrente  
 della Commissione anzicennata ;

1) " 695/50 Reg. Gen	Giuliano Salvatore di Salvatore ed altri	-	vol. UNO
2) " 707/50	Cucinella Giuseppe di Biagio -	"	DUE
3) " 739/50	Mannino Salvatore di G. Battista ed altri -	"	UNO
4) " 766/50	Cuccia Giuseppe di Salyatore ed altri -	"	UNO
5) " 822/50	Cucinella Giuseppe di Biagio + 1	"	DUE
6) " 823/50	Licari Pietro di Antonino + 1	"	UNO
7) " 864/50	Vitale Vito di Salvatore + 1	"	UNO
8) " 865/50	Badalamenti Nunzio di Salvatore ed altri -	"	UNO
9) " 866/50	Madonia Castrenze di Benedetto ed altri -	"	UNO
10) " 868/50	Madonia Castrenze ed altri	"	UNO
11) " 55/53	Atti relativi denuncia prof. Montalbano Giuseppe contro gli On/ li Gianfranco Al- liata, Tommaso Leone Marchesano, Giacomo Cusmano Geloso e l'Ispettore Goncale di P.S. Messana -	"	UNO
12) " 18/54	Salvaggio Ignazio fu Ignazio ed altri	"	OTTO
13) " 83/55	Imbrogino Giuseppe fu Vincenzo ed altri	"	UNO
14) " 20/57	Sacco Giovanni fu Gasparo ed altri	"	OTTO

IL CANCELLIERE

Mangan

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto i processi sopra notati.-

Roma

14 GIU 1965

R. Ricciardi

PRETURA  
di  
**CARINI**

Num. 100  
Reg. 10

Visto si ripeta per giorno

addi 10  
Il Pretore

Visto si ripeta per giorno

addi 10  
Il Pretore

Visto si ripeta per giorno

addi 10  
Il Pretore

V°. Al Sig. Cancelliere Capo  
Pretura  
per notifica

addi \_\_\_\_\_  
Il Cancelliere

V°. Al Sig. Cancelliere Capo  
Pretura  
per notifica

addi \_\_\_\_\_  
Il Cancelliere

023.  
G. Fiore e Figli - Palermo

**27**  
CEDOLA DI CITAZIONE  
AI TESTIMONI

**CARINI**

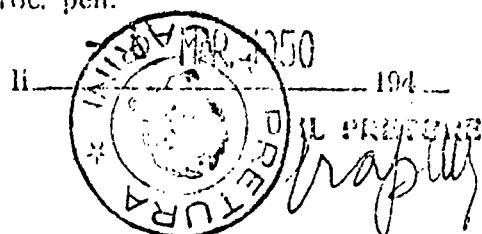
Il Pretore di **CARINI**  
Manda a tutti gli Ufficiali Giudiziari richiesti  
di citare:

1) Lapiccia G. B. fig. G. B.  
comparire - m. f. Adatto 13. farie.

2) Lapiccia G. B. figlio del 1°

3) Maresciallo Pret. Galvano  
Lapiccia G. di Carini

a comparire personalmente avanti di N° alle ore 10  
del giorno 20 del mese di Mars o Aprile 1950  
nei locali della Pretura sita in **CARINI** onde  
deporre sulle circostanze e fatti sui quali verrà  
interrogat. Con dissidamento che non comparendo  
incorretto nelle pene disposte dall'art. 144 del  
Cod. di proc. pen.



## RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venuta me intrascritto Uff. Giud. a richiesta di chi rettamente rilasciata al ivi nominat testimon: fer:

Soficius (B. filio) n. mense aprile anno 1950 di cui il quale non ha più residenza, se non a Trinità, non ci abita perché trasferito in Africa.

Rep. N. \_\_\_\_\_

### DIRITTI

Atto L. 6125

Copia > 1

Trasferta 20.00

Refert. 6.675

Totale L. 68.75

citandolo a comparire nel sito, giorno ed ora retributi specificati.

*Carrini 9 marzo 1950*

L'Uff. Giudiziario

*Giovanni*

Ricev.  
361  
69  
Palermo 25.10.49 88  
S. S. S. di Pietro Corru  
Presto

Procedolo contro Umano  
Salvatore d. f. Bettino ed altri  
imputati nomini e pren.

Allo Psu fil. S. Fouc.

Preghere esautorare in forma  
esame F. P. Ricci, S. Bettino  
f. Bettino - Via F. Ricci Bettino

13 compere e farne per  
Bettino in ordine alle  
dette nomine connesso  
il 16.5.48 in controluce  
di Uccellacci e di M. Ricci  
Bettino facendo sì a comporre sui  
rapporti M. Ricci, S. Bettino.

Preghere restituire la presente

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
PRESSO  
IL TRIBUNALE  
DI  
PALERMO

Foglio N. 30

## Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentocinquante il giorno 1 del mese di ... alle ore ... in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Giuseppe Greco, Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistito dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e nulla che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde

Sono:

Giovanni Giacalone, figlio di Giovanni Giacalone, nato a Palermo il 1<sup>o</sup> gennaio 1885.

Quindi procedendo al suo esame.

D.R.: Conosce il Magistrato Istruttore, impiegato a suo tempo presso la principessa di Savoia.

D.R.: So che il Magistrato Istruttore ha tempo tecniche di trattare per le segrete d'affaristica e si seguito chiamatamente.

Mai riuscito che egli dicesse in tale suo confronto di essere trattato in maniera diversa.

D.R.: Allora posso dire che non ho mai sentito dire che il Magistrato Istruttore trattasse diversamente gli uomini politici, perché non solo io ma tutti

per l'ordine - B.C.S.

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE  
presso  
IL TRIBUNALE  
di  
PALERMO

Foglio N.

29

## ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecento quaranta il giorno 20 del mese di febbraio alle ore 10 in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Giacomo Cicali Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'inscritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del codice di procedura penale è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rinimettandogli anche le pene stabiliti contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde

Sono:

*François Joseph De  
Tugnay de la Boë  
Via Rosolino Pilo 62*

Quindi procedendo al suo esame.

Cecili so su questo li d. P.  
ecco i interroga.

Cos'è che c'è da fare per salvare  
grande cosa e che della P. S.  
che faccio in contrasto con  
tutto ciò che ho fatto con grande  
felicità.

Cecili so che il Maresciallo  
la sc. alla rottura di San  
Michele che fa faccia finta di  
non sapere che allo studio con  
tutte queste cose.

Cecili so anche  
che dovrà farlo con grande prudenza.

TRIBUNALE  
CIVILE E PENALE  
DI  
PALERMO

UFFICIO  
DI ISTRUZIONE

*361*  
N. .... Reg. Sez. 5  
*10* Visto  
Al Signor

*590*  
di .....  
per disporre la notifica.

Palermo, .....  
Il ..... Istruttore

police civile, palermo

C E D O L A . . . . .  
DI CITAZIONE DI TESTIMONI

*31*

*Messico Antonino*  
Dr. Cav. ....

*E. C. S.* Istruttore presso il Tribunale di Palermo  
sezione ..... 5:

Ordina citarsi:

- 1.) Giuseppe Giacchia
- 2.) Prof. Giacomo Giacchia, filologo e letterato.
- 3.) Giacchino Giacchia vicario.  
via R. Pilo Cassino

a comparire personalmente alle ore ..... 9 ..... del  
giorno ..... 14 ..... del mese di ..... 1940

davanti la sezione ..... 5 ..... dell'Ufficio di Istruzione  
presso il Tribunale di Palermo sito in Piazza Marina, vicolo  
S. Uffizio andrà disporre sulle circostanze e sui fatti sui quali  
verrà interrogato, con diffida che non comparendo potrà  
incorrere nelle sanzioni di cui negli art. 144 e 358 del codice  
di proc. pen.

Palermo, li .....

*16. 10. 1940*

Il Cancelliere

*Carignani*

Il ..... G. .... Istruttore

*G. ....*

Cassini di 20 Aprile 1950

VISTO i trascorsi per giorno  
4 Maggio 1950  
fra Guglielmo Pino  
Giovanni della maglia  
Giambattista Pino

Dato h. 25 - *Biffi*  
ore 10.30 ~~60 lire~~  
~~di L. 61.55~~  
~~di L. 7.20~~  
~~di L. 68.75~~